

ISTITUTO COMPRENSIVO

" D'ALCONTRES"

Via S. Vito n. 33 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Ambito Territoriale 15

cod. fisc. 90008820830

tel. 090/9761049

e-mail meic824001@istruzione.it - meic824001@pec.istruzione.it

Circ. Int. n.17

Barcellona Pozzo di Gotto, 02/10/2018

Ai docenti
SEDI
ALL'ALBO DEL SITO WEB

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- l'art 5 del D.Lvo 165/2001
- i comma 1,2,3 dell'art. 25 del D.Lvo 165/2001
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26, 27, 28 , 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come uno strumento giuridico di pianificazione e di programmazione in cui vengono esplicitate le scelte di gestione e di amministrazione indicate dal Dirigente Scolastico e formulate sulla base delle risultanze del piano di miglioramento dell'offerta formativa che la scuola deve elaborare ai sensi del d.P.R. 80/2013.

Il Piano triennale dell'offerta formativa rappresenta "il documento fondamentale costitutivo l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.... il piano indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- A. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'autonomia
- B. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario... il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali necessarie alla realizzazione di quanto programmato... il piano formativo per il personale docente e ATA”

La predisposizione del Piano Triennale per gli anni 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 dovrà tener conto dei seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Partendo dalle priorità strategiche, dai traguardi e dagli obiettivi di processo enucleati nella pubblicazione del RAV di Istituto e pertanto in linea con il Piano di Miglioramento elaborato dall'istituto, l'offerta formativa triennale dovrà individuare le azioni organizzative e gestionali attraverso le quali la scuola si adopererà per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PRIORITA' STRATEGICA - 1.

Raggiungere i livelli di apprendimento in linea con i risultati provinciali e regionali nelle prove standardizzate abbattendo la varianza tra le classi e nelle classi

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Orientare la formazione del personale per rispondere al meglio alle priorità della scuola, aumentando gli spazi e i tempi per lo scambio di materiali. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
2. Utilizzare forme di controllo strategico e di monitoraggio per la riorganizzazione delle azioni e la ridefinizione delle mansioni. (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

PRIORITA' STRATEGICA - 2.

Applicare il curriculum di scuola costruito in verticale e fondato sulle competenze chiave di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Aumentare i momenti di confronto tra i vari ordini di scuola, soprattutto tra le classi ponte, per condividere scelte curriculari e criteri di valutazione. (area di processo: Continuità e orientamento)
2. Costruire percorsi didattici in verticale con attività e contenuti graduati per i vari ordini di scuola, in particolare sulle competenze chiave. (area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
3. Migliorare gli spazi e i tempi in modo che rispondano in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli alunni. (area di processo: Ambiente di apprendimento)
4. Orientare la formazione del personale per rispondere al meglio alle priorità della scuola, aumentando gli spazi e i tempi per lo scambio di materiali. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

5. Utilizzare forme di controllo strategico e di monitoraggio per la riorganizzazione delle azioni e la ridefinizione delle mansioni. (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- offerta formativa,
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti per attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività
- di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito

Confidando sulla fattiva e consueta collaborazione del collegio dei docenti, le presenti direttive vengono rimesse, come per legge, al collegio dei docenti per gli adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Patrizia ITALIA

